



AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE

(ex ATC Torino)
Corso Dante, 14 - 10134 Torino (To)
tel. +39 01131301 (ric. aut.) - Fax +39 011 3130425
P.I. 00499000016 e-mail: protocollo@pec.torino.it Pec: atc@pec.atc.torino.it
sito internet: <http://www.atc.torino.it> n° verde 800301081

Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi in Torino,

già liberi, e per quelli che si renderanno liberi per cessata locazione in vigenza della graduatoria di assegnazione conseguente il presente bando, siti in Torino Corso Farini e Via Faa di Bruno

TIPOLOGIA DEGLI ALLOGGI:

alloggi composti da 1 camera cucina e bagno

alloggi composti da 2 o 3 camere, cucina e bagno

CANONE AGEVOLATO

Il canone di locazione mensile, stabilito come disposto dall'art. 2 della legge 431/'98, sarà non inferiore a (oltre spese ripetibili):

da **Euro 172,02 mensili;**

a **Euro 421,97 mensili;**

Il reddito annuo del nucleo richiedente non potrà risultare inferiore a Euro 6.000,00 e non potrà essere superiore a Euro 29.477,00 da computarsi, ai sensi dell'art. 21 della legge 5/8/1978 n. 457 e successive modificazioni, ovvero il reddito è diminuito di euro 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico; qualora alla formazione del reddito concorrano redditi da lavoro dipendente o pensione questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio a carico, sono calcolati nella misura del 60%. Il reddito da lavoro autonomo è invece calcolato nella misura del 100%.

Tale reddito dovrà essere percepito a qualsiasi titolo in forma permanente ad esclusione pertanto dei sussidi, assegni, contributi assistenziali od indennità riconosciute e corrisposte soltanto per periodi determinati e caratterizzati dalla temporaneità. I suddetti limiti dovranno essere garantiti anche all'atto dell'assegnazione.

Il reddito convenzionale (calcolato ai sensi dell'art. 21 della legge 5/8/1978 n. 457 e successive modificazioni) determina il requisito necessario per accedere al presente bando.

ESEMPIO DEI LIMITI DI REDDITO PER UN NUCLEO FAMILIARE CHE SVOLGE LAVORO DIPENDENTE (SENZA FIGLI A CARICO):

REDDITO MINIMO:	EURO 10.000,00*60% = € 6.000,00
REDDITO MASSIMO:	EURO 49.128,33*60%= € 29.477,00

L'esempio di cui sopra si riferisce al reddito complessivo da desumersi dalla dichiarazione dei redditi ed è riferito ad una specifica situazione prevista dal bando.

ULTERIORI REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Ai sensi del Regolamento 8 giugno 1994, n. 4 (D.P.G.R. 2543/94) e s.m.i. possono partecipare al presente bando di concorso coloro che possiedono seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di uno Stato aderente all'Unione europea o cittadino di uno Stato non aderente all'Unione europea, regolarmente soggiornante in Italia in base alle vigenti normative in materia di immigrazione, o essere titolare di protezione internazionale di cui all' articolo 2 del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta);

b) avere la residenza o prestare la propria attività lavorativa in uno dei Comuni compresi nell'ambito provinciale in cui ha sede l'intervento costruttivo;

c) non essere titolare esso stesso o i membri del proprio nucleo familiare, del diritto di proprietà, di usufrutto, di uso o di abitazione, su di un alloggio adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare nell'ambito provinciale di cui alla lettera b);

d) non aver ottenuto, per se' o per altri membri del proprio nucleo familiare, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio costruito a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato, concessi in qualunque forma e in qualunque luogo, dallo Stato o da altro Ente pubblico;

e) fruire di un reddito familiare, calcolato ai sensi dell'articolo 21, primo comma, della legge n. 457/1978 e successive modifiche ed integrazioni, non superiore ai limiti massimi fissati dalla legge medesima e successivi aggiornamenti.

Per alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare si intende l'abitazione composta da un numero di vani esclusi cucina, servizi, ingresso, disimpegni pari a quello dei componenti la famiglia, intendendo per cucina anche il locale adibito a pranzo comunicante con il cucinino.

Le stanze da letto con superficie superiori a mq. 14 si considerano idonee per due persone. I vani superiori a mq. 25 si considerano pari a due qualora siano dotati di aperture che ne consentano la suddivisione nel rispetto delle norme igienico-edilizie. L'alloggio composto da cinque o più vani è comunque idoneo.

Si considera non idoneo l'alloggio o gli alloggi di cui il richiedente possieda solo la nuda proprietà o sia comproprietario con terzi non appartenenti al nucleo familiare. Si considera, infine, non idoneo l'alloggio fatiscente risultante da certificato di non abitabilità rilasciato dal Comune o che non consenta l'accesso e/o l'agibilità ad uno o più componenti il nucleo familiare del titolare che siano motulesi deambulanti in carrozzella.

Concorrono a formare il reddito familiare, ovvero per nucleo familiare si intende:

- l'assegnatario, il coniuge (o il convivente more uxorio) e i figli non sposati conviventi;
- se l'assegnatario non è coniugato (o non conduce convivenza more uxorio) e non ha figli si considerano i genitori e i fratelli non coniugati conviventi;
- se l'assegnatario non è coniugato (o non conduce convivenza more uxorio) e ha figli, si considerano i figli non coniugati conviventi;

Per reddito complessivo si intende la somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare quale risulta dalla voce imponibile delle singole dichiarazioni desumibile dall'ultima dichiarazione fiscale.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di pubblicazione, nonché al momento dell'assegnazione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente bando di concorso dovranno essere debitamente compilate, sottoscritte dal richiedente utilizzando esclusivamente i moduli appositamente predisposti, pena l'esclusione. Dovranno pervenire, in bollo, nel periodo **dal 15/12/2023 al 05/01/2024 esclusivamente inviate per posta** al seguente indirizzo:

A.T.C. del Piemonte Centrale, Corso Dante 14, 10134 Torino.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate dopo la scadenza del termine.

Alle domande di partecipazione, bisognerà allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente.

La domanda dovrà essere redatta nel rispetto dei principi di semplificazione delle certificazioni amministrative (D.P.R. 445 del 28/12/2000). Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fermo restando quanto previsto ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

L'eventuale cambiamento di domicilio e/o residenza per tutto il perdurare della validità della graduatoria dovrà essere comunicato, entro 10 giorni dal cambio, all'Ufficio Contratti Privati di quest'ATC, poiché le comunicazioni per le assegnazioni verranno indirizzate esclusivamente al domicilio e/o residenza indicato dal richiedente al momento della presentazione della domanda, questo Ente non si assume responsabilità per la mancata o tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo.

**CONDIZIONI CHE DANNO DIRITTO A PUNTEGGIO PREFERENZIALE:
possedute alla data di pubblicazione del bando**

Reddito complessivo superiore al 50% del limite massimo di assegnazione	PUNTI 5
Reddito complessivo superiore al 70% del limite massimo di assegnazione	PUNTI 10
Nuclei familiari composti da 2 o 3 persone	PUNTI 5
Nuclei familiari composti da oltre 4 persone	PUNTI 8
Essere stato dichiarato decaduto dall'assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (per superamento reddito)	PUNTI 7

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

All'istruttoria delle domande presentate provvede l'A.T.C. del Piemonte Centrale che procederà alla formazione della graduatoria provvisoria. Tale graduatoria verrà pubblicata ed affissa per 15 giorni consecutivi nell'Albo Pretorio del Comune di Torino e nella sede dell'A.T.C., in un luogo aperto al pubblico. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria gli interessati possono presentare ricorso in bollo alla ATC. Non è valutabile quanto egli avrebbe potuto presentare in sede di domanda. **Non sono valutabili, altresì, eventuali modifiche dei requisiti e delle condizioni oggettive e soggettive del richiedente sopravvenute dopo la data di pubblicazione del bando.** Esaurito l'esame delle opposizioni, ATC formula la graduatoria definitiva previa effettuazione dei sorteggi a mezzo di pubblico ufficiale rogante dell'Ente tra i concorrenti che abbiano conseguito lo stesso punteggio. La graduatoria definitiva è pubblicata con le stesse formalità stabilite per la graduatoria provvisoria e costituisce provvedimento definitivo.

ULTERIORI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, potranno essere presentate ulteriori domande che saranno esaminate e che concorreranno alla formazione di una nuova graduatoria che sarà utilizzata solo dopo che verrà esaurita la prima graduatoria scaturente dal presente bando di concorso.

ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI

L'ATC del Piemonte Centrale effettua l'assegnazione degli alloggi in base alla graduatoria definitiva. Tale provvedimento è trasmesso al Comune di Torino per la verifica dei requisiti. Per quanto non citato nel presente bando vale quanto stabilito dalle leggi e disposizioni statali e/o regionali vigenti in materia.

Torino,

15 / 12 / 23

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Luigi Brossa)

